

PALLANUOTO A1 Canottieri sconfitta alla Scandone: i biancazzurri al momento sono in testa alla classifica

Gioia Acquachiara, il derby è tuo



● Antonio Petkovic (Acquachiara)

CANOTTIERI NAPOLI 8
ACQUACHIARA 13

(2-3, 3-3, 1-2, 2-5)

CANOTTIERI NAPOLI: Turiello, Buonocore, Di Costanzo 3, Migliaccio, D. Brguljan 3 (2 rig.), Borrelli, Ronga 1, Campopiano, Mattiello, Velotto 1, Baraldi, Esposito, Vassallo. All. Zizza

CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Caprani, Perez 1, Rossi 1, Paskvalin 1, Scotti Galletta 1, Petkovic 3 (1 rig.), Lanzoni 2, Marziali, Luongo 3 (1 rig.), Valentino, Astartita 1, M. Gitto, Lamoglia. All. De Crescenzo

NOTE: nessuno uscito per limite di falli. Superiorità numeriche: Canottieri 4/10 + 2 rig., Acquachiara 7/10 + 2 rig. Arbitri: Brasiliano e Pinato. Spettatori: 800

DI **GIANLUCA VERNA**

NAPOLI. Una super Acquachiara do-

IL PROGRAMMA

4° GIORNATA - IERI: Canottieri Napoli-Acquachiara 8-13. OGGI (ORE 18): Rari Nantes Savona-Dooa Posillipo, Bogliasco-Brescia, Roma Vis Nova-Florentia, Sport Management-Pro Recco, Lazio-Como.

CLASSIFICA: Acquachiara, Sport Management, Brescia e Pro Recco 9; Bogliasco e Como 6; Canottieri Napoli, Posillipo e Savona 3; Lazio, Florentia e Roma Vis Nova 0.

ma la Canottieri e si impone sui giallorossi in quello che, dagli addetti ai lavori, è stato definito "il derby senza piscina". Fino a ieri mattina, infatti, l'unica certezza era che la gara si sarebbe disputata. Non si sapeva però dove, visto che la Scandone era chiusa perché sotto sequestro dell'Asl e la Federazione aveva "preallarmato" per sicurezza la Vitale di Salerno. Solo poco prima di pranzo la situazione si è sbloccata con il Comune che ha dato il via libera per disputare l'incontro a Fuorigrotta. Davanti a circa ottocento spettatori la Carpisa Yamamay Acquachiara si impone con merito sulla Canottieri che per tre quarti rimane in scia dei biancazzurri ma poi è costretta a capitolare nel finale sotto i colpi della compagine di De Crescenzo. La gara si sviluppa con un copione abbastanza omogeneo. L'Acquachiara ha in mano il pallino del gioco, ma la Canottieri è abile a rispondere colpo su colpo e anche quando i biancazzurri vanno sul +3, a metà del secondo pe-

riodo, i giallorossi reagiscono e con Velotto e Brguljan riescono ad arrivare all'intervallo lungo con il minimo svantaggio. L'episodio chiave che probabilmente segna la partita arriva verso la fine del terzo periodo. La Canottieri, sotto 6-7, si divora un gol in superiorità numerica e sul capovolgimento di fronte Luongo conquista e realizza il rigore del 6-8. La mazzata è forte per il morale dei giallorossi e gli effetti negativi non tardano ad arrivare. Nell'ultimo periodo, infatti, si assiste a un monologo dell'Acquachiara. I biancazzurri macinano gioco e reti scavando un solco nei confronti dei cugini che a fine partita si trovano a dover digerire un passivo di cinque gol, con la gara che termina sull'8-13.

• **IL DOPO PARTITA.** Paolo De Crescenzo, coach dell'Acquachiara vincitrice, dopo il match ha spiegato: «Finalmente un fine settimana sereno, mi è piaciuta la continuità della squadra per tutta la partita e ho visto un gruppo coeso che è un ottimo segnale in prospettiva del durissimo turno di Coppa che ci aspetta la prossima settimana». Per quanto riguarda la Canottieri, invece, un deluso Paolo Zizza rivela: «Non abbiamo avuto lo stesso approccio del derby col Posillipo. Peccato. Eravamo anche riusciti a rientrare in partita, ma sul finire del terzo quarto ci siamo divorati il gol del pari per poi prendere quello che ha dato il via all'allungo dell'Acquachiara».